

KARITIANA

Il popolo Karitiana si chiama "Byyjyty Osop Aky", in opposizione agli Opok, i "non indiani" in generale, e agli Opok Pita, gli "altri indiani". La Terra Indigena Karitiana si trova a 95 km dalla città di Porto Velho/RO con un'estensione di 89.682, approvata con Decreto n. 93.068/1986, iscritta al CRI/DPU.

La popolazione di Karitiana è di circa 530 persone. La lingua Karitiana appartiene al ramo Tupi, famiglia Arikém. Sono gli ultimi resti di questa famiglia linguistica.

Storia popolare: Gli scritti riportano che i primi contatti avvennero nel XVIII e all'inizio del XIX secolo. All'epoca, la Karitiana abitava l'intera regione tra i fiumi Candeias e Jamari, dove attualmente si trovano i comuni di Ariquemes e Candeias do Jamari/RO. Le cronache sottolineano che il popolo Karitiana ha mostrato una notevole mobilità nel corso del 20° secolo, forse spinto dai fronti di penetrazione della società circostante. Se il riferimento del capitano Manoel da Costa Pinheiro indica la presenza della Karitiana nel Jaci-Paraná nel 1909, una mappa abbozzata da J. Barboza nel 1927 individua la Karitiana sulla sponda sinistra del medio e basso Candeias, tra questo fiume e il Jaci-Paraná; l'area compresa tra i fiumi Candeias e Jamari, importanti affluenti della sponda destra del fiume Madeira, è dichiarata territorio dell'Arikém o Arikême. In questa stessa zona, nel 1948, gli atti del 9° Ispettorato Regionale della SPI collocano la Karitiana leggermente più a est. Tra il 1950 e il 1953 si trovavano sul medio fiume Candeias, in quello che sembrava essere un nuovo movimento verso ovest; probabilmente nelle vicinanze di questo luogo, il gruppo ricevette la visita di tre sacerdoti salesiani nel 1958. Ancora più a ovest, nel 1967-/69 fu installata la Posta Indigena Karitiana nell'alto Rio das Garças. A quanto pare, alcuni anni dopo il gruppo si diresse poco più a ovest, arrivando ad occupare l'attuale sito, sulle sponde del torrente Sapoti. Oggi, a nord-est dell'area attuale, si trovano i lotti Garça e Baixo Candeias. In questo luogo, nel 1909, fu istituita la Commissione dei Servizi Telegrafici del Maresciallo Rondon. Questo è stato uno dei modi che ha segnato la storia del

contatto con i Karitiana e con altri popoli, come i Karipuna che vivevano lungo i fiumi della regione del fiume Madeira che vivevano in continue lotte gli operai che estraggono il lattice per la fabbricazione della gomma e con i proprietari delle piantagioni di gomma.

I Karitiana furono espulsi dal loro territorio tradizionale dalla corrente migratoria, forse intorno agli anni '30 o '39;40, si diressero a ovest, incontrando un altro gruppo, chiamato Joari, dal quale forse si separarono nei momenti iniziali del contatto, all'inizio del 20° secolo. I due gruppi si sono incontrati nell'area attualmente occupata dalla Karitiana, che riconoscono oggi come ex territorio di Joari. In questa regione ripresero i contatti con le popolazioni non indigene alla fine degli anni '50. Le loro tradizioni storiche sottolineano l'importanza vitale dell'incontro tra i due gruppi: con la popolazione di entrambi i gruppi molto piccola, e un gruppo con più donne e d'altra parte, avendo più uomini, si formavano le coppie, che dopo questo incrocio erano percepite come un elemento fondamentale per la successiva ripresa demografica e culturale del popolo.

La SPI (Servizio governativo per la Protezione dell'Indio) ha permesso che il tradizionale territorio della Karitiana fosse lasciato ai raccoglitori di gomma. Da anni il popolo Karitiana rivendica il suo territorio tradizionale, i suoi cimiteri e gli antichi villaggi che sono al di fuori dell'attuale demarcazione. C'è un'assenza di caccia e pesca. Infatti, per fatti storici, il popolo Karitiana vive nel territorio di Joari. Nella demarcazione effettuata nel 1976, sono state tralasciate le terre migliori, che si trovano sulle sponde del fiume Candeias, luogo sacro nel loro habitat tradizionale. Questo incontro di Indigeni e raccoglitori di gomma ha comportato un cambiamento nel loro habitat tradizionale, nonché la riduzione dei loro membri e di altre popolazioni indigene, o addirittura lo sterminio totale di molti, come gli Arikém, parlanti il Tupi Arikém. Nel 1959, con l'inizio della ricerca della cassiterite nella regione, il minerale fu estratto su larga scala, situato nei fiumi Machado, Machadinho, Jamari e Candeias.

Negli anni '70, l'Industria Mineraria Taboca è stata installata all'interno della Terra Indigena Karitiana, a 15 km dal villaggio nel luogo noto come Maria Konga, estraendo cassiterite e oro. La compagnia mineraria, quando si avvicinava alla gente, offriva doni per conquistarla meglio.

Col tempo gli stessi Karitiana, vedendo che la compagnia mineraria stava causando gravi danni, si organizzarono ed espulsero i minatori dalla zona.